

Successo all'italiana

*Figlia dell'audace intuizione di un imprenditore di genio, quasi sessant'anni fa nasceva **SCAVOLINI**. Da subito sinonimo di cucina moderna, oggi il gruppo pesarese è oggi leader nel comparto cucine e offre valide soluzioni made in Italy anche per il living e il bagno.*

di RICCARDO BIANCHI

È il 1961. Alla Casa Bianca s'insedia John F. Kennedy, l'Italia unita compie 100 anni, i Sovietici alzano il Muro di Berlino, a Milano s'inaugura il Salone del Mobile di Milano. E a Pesaro? Anche lì accade qualcosa, nessuno immagina che farà storia, ma storia la farà eccome. Con un prestito del babbo di 400.000 lire Valter Scavolini fonda una fabbrica, la Scavolini. Non ha ancora vent'anni, ma già vanta una solida bravura ebanistica. Con le cambiali acquista qualche macchinario, realizza buffet per il salotto "borghese". Pochi mesi e gli si affianca il fratello maggiore Elvino, un sodalizio che da allora diventa inscindibile: l'avventura comincia, il prodotto cambia. «Abbiamo visto», ha raccontato "il fondatore" in un'intervista, «che il mercato era interessato a un nuovo tipo di cucina, quella componibile, basata cioè su moduli coordinati. E ci siamo buttati». La primogenita si chiama *Svedese* ma parla lo stile americano con un po' di slang creativo italiano, basi, pensili, piedini in metallo, linee geometriche, come materiale il laminato. Poi verranno la *Flower*, la *Connie*, la *Carol*, la *Flux*, le isole, le penisole, le cucine che si

aprono sul living: in totale un centinaio di modelli e migliaia di varianti e configurazioni, una girandola di stili, moderno, di design, country, sempre con l'attenzione al dettaglio e la voglia di innovare ma con giudizio. Un successo planetario che non scaturisce dal caso o dalla buona stella, ma da una strategia globale e integrata, affinata negli anni. Per gestire i volumi produttivi in rapida crescita e una committenza sempre più parcellizzata per gusti ed esigenze si costruisce lo stabilimento di Montelabbate: oggi 240.000 mq di cui 110.000 coperti, lavorazioni ineccepibili, un avveniristico magazzino con movimentazioni automatizzate. Si aprono negozi monomarca, si "colonizzano" l'Italia (1.000 punti vendita) e il mondo con oltre 300 punti vendita in Europa, Russia, Cina, in America. Si consolida l'immagine del brand mediante campagne pubblicitarie in Tv che fanno epoca: con Raffaella Carrà e poi Lorella Cuccarini »

WHO'S WHO

Valter Scavolini, fondatore dell'Azienda nel 1961, e la figlia Fabiana oggi alla guida del gruppo, che di recente ha ottenuto la "Certificazione di prodotto, provenienza e qualità Made in Italy" a garanzia dell'origine italiana del mobile.

«Siamo particolarmente orgogliosi di essere i portabandiera del Made in Italy contribuendo a valorizzare lo stile italiano nel mondo», commenta l'Amministratore Delegato Fabiana Scavolini.



1967





1975

Tappe di un successo. SOPRA: la cucina con isola centrale *LiberaMente* è studiata nelle forme essenziali e nei materiali ricercati (moltissime sono le combinazioni possibili) per dialogare con il living. Il design è di Vuesse, 2018. A SINISTRA, SOTTO E A DESTRA: una sfilata di besteseller che testimoniano l'evoluzione stilistica di **Scavolini** e del gusto del pubblico: le cucine *Flower*, *Connie*, *Carol* e *Flux*.

1999



2007



STORIE.



«LA CUCINA È SEMPRE PIÙ APERTA, CONVIVIALE E SOCIALE». Fabiana Scavolini

(dal 2016 il testimonial è Carlo Cracco) **Scavolini** diventa "la cucina più amata dagli Italiani". Si affrontano target nuovi, i ceti affluenti, i giovani: vanno in questa direzione il lancio di *ernestomeda* nel 1996, la partnership con Diesel, la collaborazione con designer del calibro di Nendo, Oraïto, Giugiaro, Karim Rashid. Si esplorano altri ambienti della casa, il living e il bagno, ci si attrezza per gli scenari del XXI secolo presidiando i social network e l'e-Commerce, avendo sempre presente la sostenibilità ambientale.

E si risponde alla sfida più ardua per una family company: il cambio generazionale. A Valter ed Elvino succedono i figli animati dalla loro stessa passione di far

bene le cose, dalla stessa visione ad ampio raggio. Per decisione concorde Fabiana, 48 anni, figlia di Valter, è ora Amministratore Delegato dell'Azienda e con lei lavorano il fratello Gian Marco e i due cugini Alberto (Amministratore Delegato di *Ernestomeda*) ed Emanuela. Per una **Scavolini** 4.0. FINE

Partnership e altri ambienti. IN ALTO: in industrial style, *Diesel Open Workshop* è la nuova cucina (e non solo) che nasce dalla collaborazione tra **Scavolini** e Diesel iniziata nel 2012. Di Design Diesel Creative Team. sotto: il *Living Motus* caratterizzato dall'impiego della della "Parete Fluida".

